

con Valeria Barbi

laboratorio

sulla
perdita di **biodiversità**



cifa
FOR PEOPLE

 **CITIZENS**
4CLIMATE



finanziato
dall'Unione
Europea



CITIZENS
4CLIMATE

FARE FALLA MONARCA

CHI È?

L'EVOLUZIONE E LA CONSERVAZIONE DELLA FARFALLA MONARCA È UN TEMA DI GRANDE IMPORTANZA PER LA BIODIVERSITÀ. QUESTA PRESENTAZIONE ANALIZZERÀ LE CAUSE DEL DECLINO DELLA SPECIE, LE MISURE DI CONSERVAZIONE E LE PROSPETTIVE FUTURE. VERRANNO INOLTRE PRESENTATI I RISULTATI DI RECENTI STUDI SCIENTIFICI.

PRESEVVARE



**MISURE DI CONSERVAZIONE
LE MISURE DI CONSERVAZIONE DELLA
FARFALLA MONARCA INCLUDONO LA
PROTEZIONE DELL'HABITAT NATURALE,
LA PROMOZIONE DELLA COLTIVAZIONE
DI PIANTE DI LATTE, LA RIDUZIONE
DELL'USO DI PESTICIDI E LA
SENSIBILIZZAZIONE DELL'OPINIONE
PUBBLICA. SONO STATI INOLTRE
ISTITUITI PROGRAMMI DI
MONITORAGGIO PER VALUTARE
L'EFFICACIA DELLE MISURE ADOTTATE.**

CONCLUSIONI

LA FARFALLA MONARCA È UNA SPECIE DI GRANDE IMPORTANZA ECOLOGICA E CULTURALE. IL SUO DECLINO RAPPRESENTA UNA MINACCIA PER LA BIODIVERSITÀ E LA CONSERVAZIONE DELL'HABITAT NATURALE. È NECESSARIO ADOTTARE MISURE DI CONSERVAZIONE EFFICACI PER PROTEGGERE LA SPECIE E IL SUO HABITAT.



Funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore (o degli autori) e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'EACEA. Né l'Unione europea né l'autorità concedente possono essere ritenuti responsabili.



CITIZENS
4CLIMATE

Canis Lupus Italico

IL LUPO DELLE NOSTRE MONTAGNE

Il protagonista delle foreste



IL LUPO ITALIANO DA SEMPRE ESERCITA UN FASCINO MAGNETICO PER LE SUE CARATTERISTICHE FISICHE ED UN CARATTERE ALL'APPARENZA SCHIVO. IL LUPO GRIGIO APPENNINICO È INDISPENSABILE IN QUALITÀ DI PREDATORE CARNIVORO MANTENENDO VIVI GLI EQUILIBRI DEL SUO ECOSISTEMA.

Una storia di persecuzione

PER SECOLI I ROMANI HANNO VISSUTO IN ARMONIA CON I LUPI. SOTTO IL REGIME FASCISTA, PERÒ, IL LUPO VIENE INCLUSO TRA GLI ANIMALI NOCIVI E NE VIENE INCITATA LA CACCIA. DOPO DECENNI DI SOPRUSI, IL NUMERO DI ESEMPLARI ERA SCESO SOTTO I 100 MA, GRAZIE ALL'AZIONE DEL WWF, NEGLI ANNI '70 RINACE L'INTERESSE PER LA DIFESA DEI LUPI. OGGI, PER MERITO DEI TANTI PROGETTI CHE HANNO TUTELATO LA SPECIE, IL NUMERO COMPLESSIVO IN ITALIA È DI CIRCA 3300, ED È IN CRESCITA.

Cosa minaccia la specie?



L'UOMO, COME IN MOLTI ALTRI CASI, È IL PRINCIPALE COLPEVOLE DELLA CRISI CHE HA COLPITO IL LUPO NEI SECOLI SCORSI. IL BRACCONAGGIO E GLI INCIDENTI STRADALI RAPPRESENTANO LA QUASI TOTALITÀ DELLE CAUSE DI MORTE DEGLI ESEMPLARI.

Simbolo nazionale

IL LUPO FA PARTE DEL NOSTRO IMMAGINARIO COLLETTIVO DA SEMPRE ED È PERFINO IL SIMBOLO DELLA NOSTRA CAPITALE, I LATINI NE CONOSCEVANO L'IMPORTANZA!



Lupo e Piemonte?

IN TANTI PAESI MOLTE SPECIE SONO PROTAGONISTE DI UN VERO E PROPRIO SETTORE TURISTICO (RICORDIAMO IL YELLOWSTONE PARK IN AMERICA) E LA TUTELA DEL LUPO PUÒ ESSERE, NON SOLO UN CONTRIBUTO ALLA NOSTRA REGIONE, MA SOPRATTUTTO UN SIMBOLO DI INTERESSE PER IL TERRITORIO PER I TURISTI.

Cosa possiamo fare noi per i lupi?

PRIMA DI TUTTO È NECESSARIO INFORMARSI PER CONOSCERE COSA SI FA NELLA TUA REGIONE PER I LUPI. POI UNISCI LA TUA VOCE PER FAR CONOSCERE QUESTA REALTÀ AGLI ALTRI E IMPEGNATI A SOSTENERE LA CAUSA. INFINE, SE NE HAI LA POSSIBILITÀ, DONA ALLE ASSOCIAZIONI CHE SVOLGONO UN RUOLO CENTRALE PER LA PRESERVAZIONE DI QUESTA MAGNIFICA SPECIE.



Funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore (o degli autori) e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'EACEA. Né l'Unione europea né l'autorità concedente possono essere ritenuti responsabili.

BOUGHALMI SHUTI BONACCI SANTOVITO PEZZUTO



ORSO

GRIZZLY

INDICE

01

Descrizione specie

02

Il suo stato di
conservazione

03

Impatti che minacciano
la sopravvivenza

04

Caratteristiche
meravigliose

05

Ruolo del grizzly
all'interno del suo
ecosistema

06

Cosa possiamo fare
perché non scompaia



DESCRIZIONE SPECIE

L'orso grizzly (*Ursus arctos horribilis*) è una sottospecie dell'orso bruno diffusa nel continente Nord-Americano, così denominata dagli esploratori statunitensi di inizio 800' Meriwether Lewis e William Clark per via del suo aspetto crudele, spaventoso (grisly). I grizzly dell'Alaska sono i più grandi, arrivando i maschi a pesare 389 kg e le femmine 207 kg, con una lunghezza che va dai 198 ai 240 cm, e sono superati in dimensioni solo dall'orso bruno della Kamchatka e dall'orso Kodiak; mentre i grizzly del Canada centrale sono più piccoli, con un peso di 139 kg per i maschi e 95 kg per le femmine. Gli orsi grizzly sono onnivori: mangiano grossi mammiferi, come cervi e alci, pesci quali trote e salmoni, uccelli e le loro uova, bacche, erbe, tuberi, pinoli ed erbe; competono, in quanto predatori, con lupi e leoni di montagna. I grizzly vanno in letargo per un periodo che va dai 5 ai 7 mesi, durante il quale riducono al minimo il proprio metabolismo, non mangiano e non bevono. I grizzly sono formidabili predatori, e seppure non siano abili nell'arrampicarsi quanto l'orso nero, possono correre a 48 km/h. I maschi hanno un'aspettativa di vita media che si aggira attorno ai 22 anni, le femmine attorno ai 26.

HABITAT DEL GRIZZLY



In questo momento storico i grizzly vivono solamente nel Canada nord-occidentale e in Alaska.

IL SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'orso Grizzly non rientra più nella lista degli animali a rischio e che godono quindi di tutele speciali.

Tuttavia questa notizia se da un lato è positiva perché significa che la popolazione di Grizzly è cresciuta e non è più a rischio, dall'altro rischia di vanificare decenni di attività di protezione della specie.

L'esclusione dalla lista degli animali a rischio significa che se questi orsi dovessero lasciare la loro area protetta potrebbero anche essere cacciati, se considerati una minaccia per gli allevamenti.

La scelta di escludere il Grizzly dalle specie protette è stata presa dall'amministrazione Obama ed è stata considerata come esempio di successo di uno dei più importanti programmi di conservazione.

Tuttavia, l'aumento della popolazione di Grizzly è stato visto come la causa del declino della presenza sul territorio di pini dalla corteccia bianca, di cui i Grizzly sono molto ghiotti.

L'uscita di questa specie dai programmi di conservazione ha suscitato il dissenso di numerosi gruppi ambientalisti, che temono un rapido calo della specie e soprattutto delle tribù native di Stati Uniti e Canada, per le quali l'orso Grizzly ha un'importante valenza simbolica e culturale.

◀ 60,000 ▶

Esemplari di orso grizzly presenti sulla Terra



IMPATTI CHE MINACCIAANO LA SOPRAVVIVENZA



Perdita di Habitat: La deforestazione e l'espansione delle attività umane hanno portato alla perdita di territorio vitale per il grizzly.

Caccia illegale: Nonostante siano legalmente protetti in molte aree, la caccia illegale continua a essere una minaccia per questi animali.



Conflitti con l'Uomo: Gli incontri tra grizzly e comunità umane possono risultare in danni e morti sia per gli orsi che per le persone.

PERCHE' L'ORSO GRIZZLY E' MERAVIGLIOSO

Una delle caratteristiche che rendono meravigliosa questa specie consiste nella loro capacità di rimanere in letargo per un massimo di 7 mesi, senza nutrirsi in alcun modo. In previsione di questo lungo periodo di astinenza, entrano in uno stato di iperfagia, durante il loro peso può aumentare di fino a 180 kg. Nel corso dell'ibernazione, che termina a marzo per i maschi e ad aprile per le femmine, queste ultime danno vita ai propri piccoli, in cucciolate che vanno da 1 a 4 piccoli. Ancora oggi, gli esperti sono divisi sulla questione se gli orsi vadano realmente in letargo, poiché essi sono capaci, occasionalmente, di muoversi qualora necessario. Allo stesso modo, se in aree dove il cibo scarseggia gli orsi passano la metà della loro vita in tane, nelle zone dove il cibo è più abbondante, come le coste dell'Alaska, essi sono in grado di rimanere pienamente attivi tutto l'anno.



RUOLO DEL GRIZZLY ALL'INTERNO DEL SUO ECOSISTEMA

L'orso grizzly ricopre un ruolo chiave all'interno del proprio ecosistema, contribuendo al suo equilibrio nei seguenti modi: in virtù della loro dieta di frutti, e del fatto che anziché digerire i semi li espellono mediante escrementi, favoriscono la diffusione e la germinazione di nuove piante. Inoltre, nell'atto di scavare e ribaltare zolle di terreno alla ricerca di tuberi, essi portano alla luce gli strati del suolo più ricchi di azoto, anch'esso utile alle piante. Sempre all'incremento dell'azoto negli strati superficiali del terreno gli orsi contribuiscono anche trascinando le carcasse dei salmoni di cui si nutrono per le foreste; inoltre, poiché mangiano solo la testa, la pelle e le uova del salmone, le restanti carcasse costituiscono una fonte di sostentamento per volpi, gabbiani e corvi. Infine, così come i loro maggiori rivali, vale a dire i lupi, gli orsi grizzly sono predatori chiave nel mantenere sotto controllo la popolazione di erbivori nel loro ecosistema, mantenendone l'equilibrio.

COSA POSSIAMO FARE PERCHÉ NON SCOMPAIA



Preservare e ripristinare il loro habitat naturale attraverso la conservazione delle terre selvagge e la riduzione della deforestazione.



Applicare leggi più rigorose contro la caccia illegale e la gestione sostenibile delle popolazioni di orsi.



Sostenere organizzazioni di conservazione che lavorano per la protezione del grizzly e del suo habitat.





CITIZENS
4CLIMATE

Pittima Reale

Limosa Limosa



curiosità

- vive in Asia ed Europa, in zone umide e tropicali
- le sue dimensioni variano tra 10 e 20 centimetri
- e una specie molto colorata
- si nutre di insetti, frutta semi e piccoli organismi

problemi

- comportamento aggressivo e competizione con altre specie
- problemi legati alla nidificazione in ambienti urbani:
 - rumore
 - rischio di collisioni coi veicoli
- danneggiamenti all'agricoltura

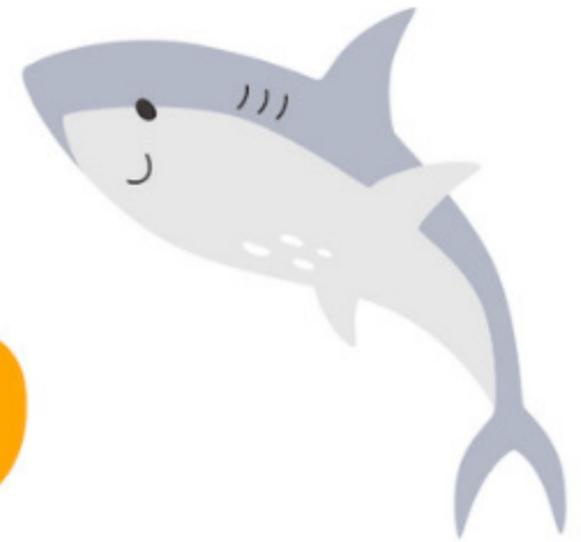
soluzioni

- ✔ monitorare le popolazioni
- ✔ protezione degli habitat naturali
- ✔ aiutare la coesistenza con altre specie
- ✔ promuovere la consapevolezza pubblica sull'importanza della specie
- ✔ cooperazione internazionale sui programmi di protezione





CITIZENS
4CLIMATE



SQUALO
MARTELLLO



la specie



testa a forma di martello



grosse dimensioni (fino ai 6 metri)



habitat: acque tropicali e temperate



pinne pregiate, oggetto di commercio



La loro testa permette una maggiore manovrabilità e visione stereoscopica

TEORIA DELLA TESTA

1

permette un campo visivo ampio circa 360 gradi, utile per cacciare le prede

2

permette allo squalo di captare i campi elettrici emessi dalle prede anche se lontane o nascoste

3

permette una maggiore agilità e di compiere rotazioni di 90 gradi in maniera rapida e precisa

come vive

HABITAT

vive in **acque**:

calde (specialmente nell'Oceano Indiano e nel Mar Mediterraneo)

molto basse (profondità compresa tra 270 e 500 metri)

CURIOSITÀ

è potenzialmente pericoloso per l'uomo

ha una durata di vita media di 44-45 anni

lunghezza della testa: 23%-27% della lunghezza totale

gli occhi hanno una prospettiva di 360 gradi, in modo che l'animale possa percepire i campi elettromagnetici

ALIMENTAZIONE

è **onnivoro**: si nutre di alghe, piante marine
pesci **ossei** e **molluschi** (da giovane)
di pesci **cartilaginei** e **mammiferi marini** (da adulto)

COMPORTAMENTO

nuota **sdraiato** grazie alla sua grande pinna dorsale

vive in **branco** (in gruppi da 100 fino a 500) di giorno ed in solitaria di notte

per comunicare tra pari impiegano il **linguaggio del corpo**, ad esempio scuotendo la testa e spingendo il dorso

minacce per la specie



PE\$CA ECCESSIVA

↓
commercio delle loro pinne (come alimento)

riduzione della popolazione + alterazione ecosistema



PERDITA DELL'HABITAT

↓
urbanizzazione costiera

riduzione aree vitali

riduzione probabilità di riproduzione e alimentazione



CAMBIAMENTI CLIMATICI

aumento della temperatura dell'acqua + acidificazione degli oceani

riduzione popolazione + squilibrio ecosistema marino



INQUINAMENTO

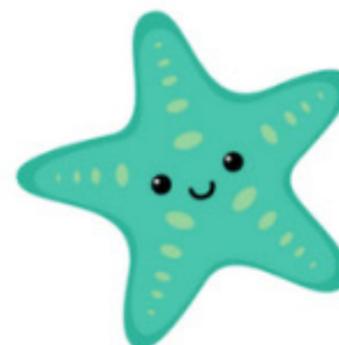
↓
↓
accumulo sostanze chimiche tossiche

contaminazione alimenti

danni al sistema riproduttivo e immunitario



MANCANZA DI CONSAPEVOLEZZA E SENSIBILIZZAZIONE



come intervenire



CORNELL UNIVERSITY

ha definito il DNA della specie, attraverso il sequenziamento del genoma, ed ha scoperto informazioni sull'eterozigosità, consanguineità, storia demografica e capacità di adattamento (scarsa), grazie alle quali, è possibile monitorare e proteggere gli esemplari



UNEP (CONVENZIONE SULLA CONSERVAZIONE DELLE SPECIE MIGRANTI DELLA FAUNA SELVATICA)

questa sott'organizzazione dell'ONU ha espresso la necessità di limitare la cattura degli esemplari e di aumentare le ricerche al fine di migliorare le azioni di protezione

WWF

- collaborazioni con pescatori e volontari
- proposte al governo
- in Italia, "Safe Sharks": comunità, in collaborazione con ONG, che si occupano di monitorare gli squali catturati accidentalmente, che vengono rilasciati con dei tag satellitari

CENTRO INTERDISCIPLINARE DI SCIENZE MAINE MESSICANO & UNIVERSITÀ DELLA CALIFORNIA

hanno monitorato gli esemplari inserendo dei dispositivi di sorveglianza elettronica nelle loro pinne pelviche ed hanno raccolto dati importanti sulle loro abitudini e percorsi: è emersa l'inefficienza delle leggi messicane per la conservazione dell'esemplare e la necessità di emanarne delle nuove



Funded by
the European Union

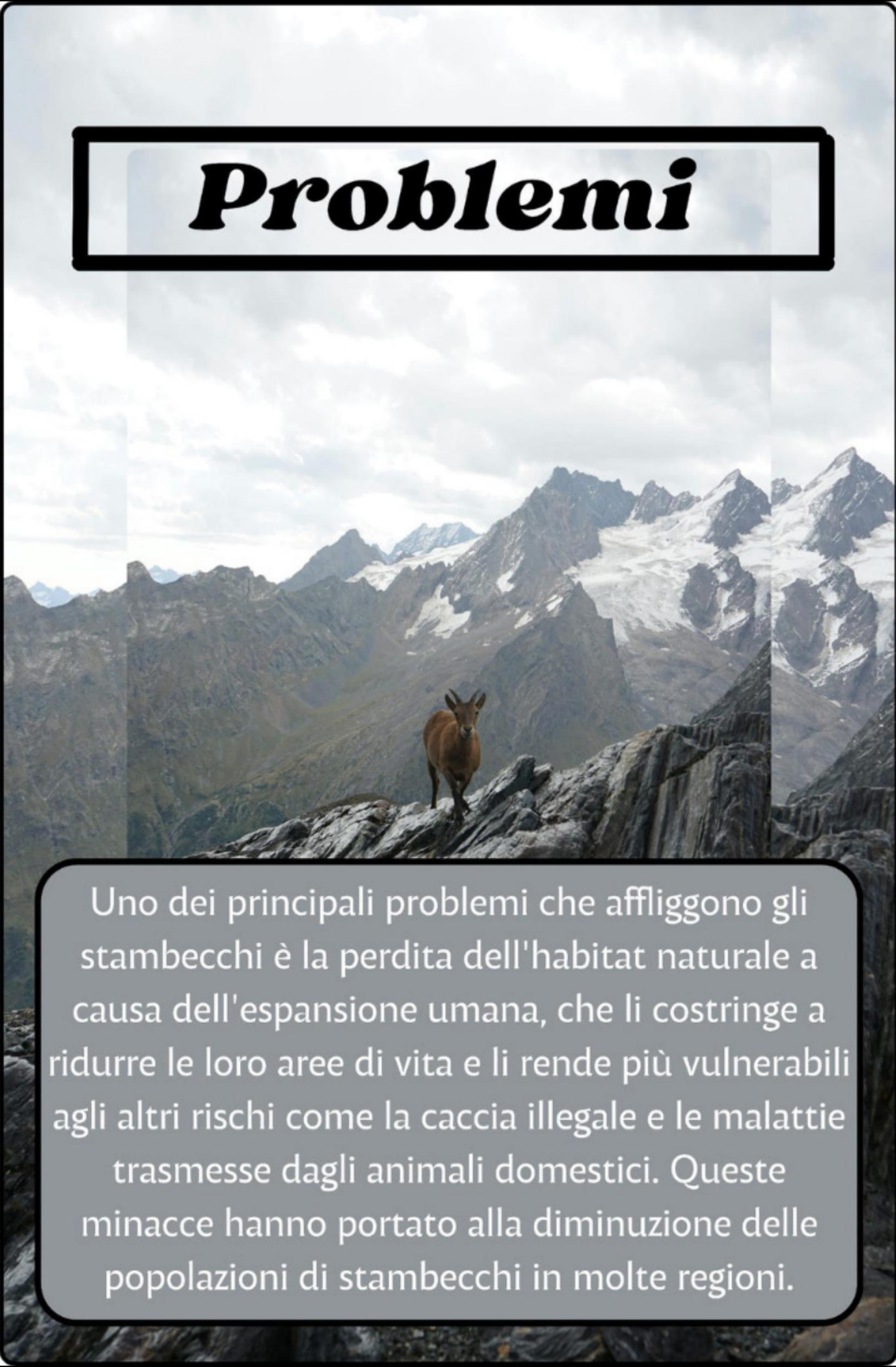
Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore (o degli autori) e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'EACEA. Né l'Unione europea né l'autorità concedente possono essere ritenuti responsabili.

Curiosità



Gli stambecchi sono noti per la loro abilità nell'arrampicarsi su terreni estremamente ripidi e rocciosi, grazie alle loro zampe robuste e agli artigli affilati che forniscono una presa sicura. Possono saltare con agilità anche su terreni difficili, rendendoli degli abili montagnardi.

Problemi



Uno dei principali problemi che affliggono gli stambecchi è la perdita dell'habitat naturale a causa dell'espansione umana, che li costringe a ridurre le loro aree di vita e li rende più vulnerabili agli altri rischi come la caccia illegale e le malattie trasmesse dagli animali domestici. Queste minacce hanno portato alla diminuzione delle popolazioni di stambecchi in molte regioni.

Soluzioni



Per affrontare queste sfide, è fondamentale proteggere gli habitat naturali degli stambecchi attraverso la creazione e la gestione di aree protette e parchi nazionali. Inoltre, è essenziale applicare leggi e regolamenti rigorosi che vietino la caccia e il disturbo degli stambecchi. I programmi di monitoraggio e conservazione giocano un ruolo cruciale nel preservare le popolazioni di stambecchi in pericolo, consentendo di valutare lo stato delle popolazioni e di adottare misure appropriate per la loro salvaguardia.



Funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore (o degli autori) e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'EACEA. Né l'Unione europea né l'autorità concedente possono essere ritenuti responsabili.

Quetzal Splendente

l'uccello degli Dei



CITIZENS
4CLIMATE



Il quetzal è un uccello magnifico con **piumaggio colorato** che vive nelle foreste tropicali dell' America Centrale

An aerial photograph of a dense tropical forest, showing a variety of green shades and tree textures. A dark, semi-transparent rectangular box is overlaid on the top left portion of the image, containing white and orange text.

Però è attualmente classificato come
"quasi minacciato" dalla IUCN Red
List

A traditional woven birdcage, likely made of bamboo or rattan, hangs from a branch in a dense, green forest. The cage is empty and has a weathered appearance. The background is filled with various shades of green foliage, creating a natural and somewhat somber atmosphere. A semi-transparent dark purple text box is overlaid on the upper portion of the image.

I **cambiamenti climatici** e la **deforestazione**
stanno divorando il suo habitat
e la **vendita illegale** come animale domestico
continua imperterrita



Simbolo **culturale** in molte nazioni centro americane, ha un'intricata storia tra mito e realtà...

An aerial photograph of a forest, split vertically by a road. The left side shows a dense, green forest canopy. The right side shows a cleared area with a pile of logs and a small structure. A dark, semi-transparent rectangular box is centered over the road, containing white text. The word 'impollinatori' is highlighted in green.

È uno dei maggiori
impollinatori delle aree
tropicali, un fattore
fondamentale per habitat a
rischio di deforestazione

Per aiutare la specie puoi supportare
la lotta al **cambiamento climatico**,
informarti e **condividere** il post!



Funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore (o degli autori) e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'EACEA. Né l'Unione europea né l'autorità concedente possono essere ritenuti responsabili.